

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – VALUTAZIONE DI SISTEMA

***“Non solo numeri”: ruolo e funzione
della valutazione nella scuola
ostaggio del Covid-19***

2[^] parte

Laboratorio per docenti neoassunti

13 aprile 2021

Prof.ssa Leda Binacchi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria

(O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti:

- **è espressa**, per ogni disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali inclusa l'Educaz. Civica, **attraverso un giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione
- **ha valore formativo ed educativo**: è uno strumento indispensabile che consente all'**alunno** di diventare **protagonista** del proprio percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria (O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

- L'ottica è quindi quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per **adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento**, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.
- Anche nel testo delle Indicazioni Nazionali si afferma che la **valutazione** come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "**precede, accompagna, segue**" ogni processo curricolare e deve consentire di **valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi**.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria
(O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

- Le **Indicazioni Nazionali** (declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe) costituiscono il **documento di riferimento** principale per individuare e definire il **repertorio degli obiettivi di apprendimento**, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria
(O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

Gli obiettivi contengono sempre

- sia **l'azione, ovvero il processo cognitivo** che gli alunni devono mettere in atto: elencare, collegare, argomentare, selezionare,...
- sia **il contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce.

Es:

Argomentare il procedimento per risolvere problemi

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria
(O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

I contenuti disciplinari possono essere di tipo

- **fattuale**: terminologia; informazioni; dati; fatti; ...
- **concettuale**: classificazioni; principi; ...
- **procedurale**: algoritmi; sequenze di azioni; ...
- **metacognitivo**: imparare a imparare; riflessione sul processo;

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria
(O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

- I docenti **valutano**, per ciascun alunno, il **livello di acquisizione** dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale
- Sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:
 - ✓ **Avanzato**
 - ✓ **Intermedio**
 - ✓ **Base**
 - ✓ **In via di prima acquisizione.**

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria (O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

I livelli si definiscono in base ad almeno* **quattro dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento:

- l'**autonomia** dell'a. nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo
- la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'a. mostra di aver raggiunto l'obiettivo
- le **risorse mobilitate** per portare a termine il compito
- la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

*Si possono aggiungere altre dimensioni eventualmente elaborate dal CD (inserirle nei criteri di valutazione all'interno del PTOF)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria (O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

Es. di livelli di apprendimento e **dimensioni**:

Avanzato: l'a. porta a termine compiti in **situazioni note e non note**, mobilitando una **varietà di risorse** sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo **autonomo** e con **continuità**.

Intermedio: l'a. porta a termine compiti in **situazioni note in modo autonomo e continuo**; risolve compiti in **situazioni non note** utilizzando le **risorse** fornite dal docente o reperite altrove, anche se in **modo discontinuo e non del tutto autonomo**.

Base: l'a. porta a termine compiti **solo in situazioni note** e utilizzando le **risorse** fornite dal docente, sia **in modo autonomo ma discontinuo**, sia **in modo non autonomo, ma con continuità**.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti **solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente** e di risorse fornite appositamente.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI nella scuola Primaria

(O.M. n°172 del 4/12/2020 e linee guida)

Il Documento di valutazione

attesta

i risultati del percorso formativo di ciascun alunno
mediante la descrizione dettagliata dei
comportamenti e delle manifestazioni
dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: lessico di base

VERIFICA - VALUTAZIONE

VERIFICA

- è l'insieme delle operazioni di **rilevazione e di misurazione** (con punteggi, lettere,...) **di un certo apprendimento** promosso intenzionalmente (cioè insegnato) oppure delle conoscenze, capacità e competenze comunque possedute dal singolo e/o dal gruppo.
- È una **raccolta di informazioni** mediante strumenti diversi: osservazioni, prove pratiche, prove strutturate e non strutturate, colloqui, ecc.

VERIFICA

- **Verificare significa esaminare** ciò che si è fatto in rapporto alla situazione di partenza e alle competenze, per assumere piena consapevolezza delle difficoltà, dei problemi aperti, dei successi. Le verifiche, in pratica, si effettuano sulle sequenze (unità di apprendimento) e con l'**obiettivo di estrarre ciò che va e ciò che, invece, dovrebbe essere oggetto di rettifica o revisione.** (A. Fundaro, 27/03/2020)
- La **dimensione quantitativa** risulta fondamentale anche se è legata ad aspetti qualitativi precedentemente scelti (obiettivi della verifica, tipologia di prova,...)
- Gli esiti della verifica vengono successivamente interpretati in base ai criteri scelti

VALUTAZIONE

- Serie di attività assai articolate che, pur fondate sulla base dei dati quantitativi assunti con la verifica e la misurazione, coinvolgono una **gamma** assai ampia di **operazioni di analisi, di considerazioni e di interpretazioni qualitative** dei fattori che hanno contribuito a produrre gli esiti registrati con gli strumenti di rilevazione usati.
- Rimanda quindi a **processi qualitativi** a forte valenza soggettiva
- **Attribuzione di un giudizio e assunzione di responsabilità** da parte dei docenti. La valutazione è il risultato di osservazioni e verifiche diverse e di considerazioni sull'andamento complessivo nel tempo dell'apprendimento dell'allievo (progressi costanti; andamenti discontinui, ecc.)

(Da Re)

FUNZIONI della VALUTAZIONE

Variano col variare delle attività che, in relazione ai loro esiti, si vorrebbero o si dovrebbero svolgere:

- **Diagnostica:**
 - Valutazione d'ingresso
 - Valutazione intermedia
- **di processo**
- **di prodotto**
- **Sommativa**
- **Formativa**

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- La si effettua **prima** di intraprendere un nuovo processo di insegnamento-apprendimento
- È finalizzata a rilevare la **situazione iniziale** degli allievi circa il grado di conoscenze e competenze già acquisite su cui fondare le scelte per la programmazione e/o la realizzazione dell'intervento didattico.
- In questa fase non si attribuisce un giudizio di valore, ma si rilevano **informazioni**.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- **VALUTAZIONE D'INGRESSO** per rilevare:
 - ✓ **le pre-conoscenze**= far emergere conoscenze e esperienze relative al problema da affrontare (cosa sanno già di un certo argomento o che idea si sono fatti su...)
 - ✓ **i prerequisiti** = sono conoscenze e/o competenze che un allievo **deve possedere** per attivare un determinato processo; livelli di partenza che un allievo possiede, sia dal punto di vista socio-affettivo- relazione che disciplinare (competenze che possiede)

PRE-CONOSCENZE-PREREQUISITI

VERIFICA PRE-CONOSCENZE

IL TESTO POETICO

Le mie conoscenze, le mie opinioni

Rispondi per iscritto alle seguenti domande:

Che cos'è la poesia?

A cosa serve?

Quali caratteristiche ha?

Ritieni che, ai giorni nostri, la poesia sia una forma di comunicazione ancora attuale?

Preferisci leggere un racconto o una poesia? Perché?

Hai mai scritto una poesia? Se sì, cosa ti ha spinto ad usare questa forma di comunicazione? Se no, perché?

Ritieni che sia difficile scrivere una poesia? Perché?

Come ti immagini possa essere un poeta? Prova a descriverlo (caratterizzazione) e a disegnarlo

Come immagini il "lavoro del poeta"? Prova descriverne le fasi più significative dal momento dell'ideazione fino alla stesura definitiva di un testo poetico.

Ripensa alle poesie lette a scuola negli anni passati e di quale ti è piaciuta di più e perché.

(cl.2[^] sec. di 2° grado)

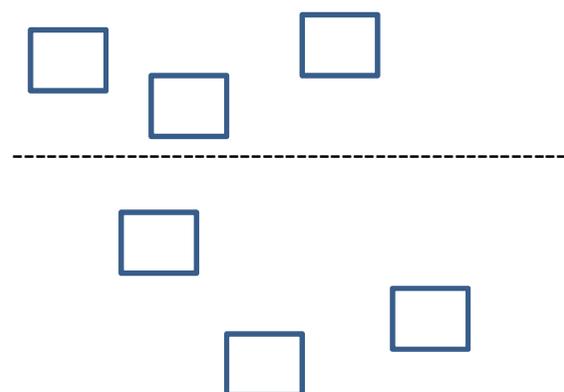
VERIFICA PREREQUISITI

ORIENTAMENTO SPAZIALE:

SOPRA-SOTTO

Colora gli oggetti: SOPRA = VERDE

SOTTO = ROSSO



(cl.1[^] Primaria)

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- **VALUTAZIONE INTERMEDIA** = per conoscere il **grado di avanzamento** degli apprendimenti, le eventuali difficoltà al fine di predisporre il ricalibramento della proposta formativa

VALUTAZ. DEL PRODOTTO

VALUTAZ. DEL PROCESSO

□ VALUTAZIONE del *PRODOTTO*

✓ al termine di un periodo di formazione abb. ampio si **valuta l'intera e complessa attività**: il raggiungimento dei **traguardi** predefiniti, il **modo** con cui essa è stata organizzata, le **risorse** impiegate, il reale **prodotto**, in positivo o in negativo, rispetto a quello preventivato.

✓ le dimensioni da valutare dipendono dal tipo di prodotto (es. pertinenza, esaustività, efficacia, funzionalità, convenienza economica, proprietà del linguaggio specifico, ecc.)

VALUTAZ. DEL PRODOTTO

VALUTAZ. DEL PROCESSO

□ VALUTAZIONE del PROCESSO

- ✓ ha come scopo il **monitoraggio continuo** dell'insegnamento-apprendimento in modo da poterne valutare lo **svolgimento** in atto, le **difficoltà** e gli **ostacoli** che ritardano o che impediscono l'attuazione del programma predisposto
- ✓ si valuta **come agiscono gli allievi** durante il lavoro: puntualità, impegno, creatività, collaboratività, capacità di risolvere problemi, ecc.
- ✓ avviene prevalentemente attraverso l'**osservazione** del docente; sono utili griglie di osservazione a supporto

VALUTAZIONE SOMMATIVA

- ✓ Consente un **bilancio consuntivo** sull'attività scolastica e sugli apprendimenti
- ✓ Può essere intermedia (fine trimestre, ad es.) o finale (fine anno scol.)
- ✓ La valutazione finale può assumere una **valenza prognostica o orientativa** dei futuri probabili successi o insuccessi in alcuni dei settori di conoscenza in cui si articola il curriculum

VALUTAZIONE SOMMATIVA

- ✓ È un giudizio che attesta se la padronanza e la comprensione di conoscenze, abilità, processi sono state raggiunte.
- ✓ Attribuisce un giudizio di valore agli esiti dell'apprendimento.

VALUTAZIONE FORMATIVA...

... **in quanto consente di**

- ❖ **cogliere** in itinere i livelli di apprendimento dei singoli (punti deboli e forti)
- ❖ **rilevare** l'efficacia delle procedure
- ❖ avere un **feed-back** tra processo in corso e risultati
- ❖ **cambiare** strategie e attivare percorsi individualizzati (recupero, potenziamento)

... **in quanto deve rispondere** soprattutto al **criterio dell'utilità**, cioè deve essere utile ad aggiustare il tiro, ad adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni

VALUTAZIONE FORMATIVA...

ha quindi una **FUNZIONE REGOLATIVA** dell'attività educativa e didattica , sia da parte del **docente**, che da parte dell'**alunno**.

Si valutano abilità e conoscenze specifiche.

Attuare una VALUTAZ. FORMATIVA nella DaD significa:

- **effettuare una rilevazione sistematica della partecipazione**, tramite i comportamenti degli alunni: presenza alle lezioni online, rispetto delle consegne, ...);
- **valutare la qualità dell'interazione**: coinvolgimento nelle esperienze online, capacità di lavorare con altri compagni, ...;
- **valutare la comunicazione e la riflessione**: ricchezza e pertinenza delle domande poste, capacità di rielaborazione personale (cogliere nessi, effettuare collegamenti tra argomenti, fare approfondimenti), capacità di orientarsi nella soluzione di un problema, riflessione critica, argomentazione delle motivazioni delle risposte e delle soluzioni trovate;
- **valutare la capacità di autovalutazione e la consapevolezza** degli alunni circa i guadagni conseguiti tramite lo studio.

VALUTAZ. APPRENDIMENTI: PROVE DI VERIFICHE

Le prove sono **strumenti** per la **misurazione** e quindi la valutazione degli apprendimenti.

PROVE NON STRUTTURATE

A STIMOLO APERTO (tradizionali)

Propongono **domande aperte** e richiedono **risposte aperte** che determinano

- ★ interpretazioni non univoche , non prevedibili
- ★ giudizi poco affidabili perché non sempre è possibile attribuire in modo univoco il punteggio

Dipendono dal paradigma interpretativo di chi corregge e/o valuta.

es.: interrogazioni, saggi, questionari a risposta aperta

PROVE STRUTTURATE o OGGETTIVE o STANDARDIZZATE /1

- ★ caratterizzate dalla **chiusura** degli stimoli e delle risposte
- ★ consentono di **superare** i limiti imposti dalla **soggettività interpretativa** di chi svolge la verifica e di chi la corregge
- ★ soddisfano i **requisiti di validità e attendibilità** delle rilevazioni, misurazioni e valutazione degli apprendimenti

PROVE STRUTTURATE o OGGETTIVE o STANDARDIZZATE /2

★ risulta **oggettiva la correzione** della prova e, di conseguenza, l'attribuzione del punteggio (=misurazione), ma soggettive sono la progettazione e la costruzione della prova (quale scopo? cosa valutare?...)

★ sono “**economiche**” perché richiedono, per l'esecuzione, meno tempo delle prove tradizionali (interrogazione, questionario aperto,...)

Es.: scelta multipla, Vero/Falso, calcoli, esercizi-problemi, cloze (testi bucati), corrispondenza, riordinamenti

PROVE SEMISTRUTTURATE /1

Sono prove in cui si coniugano elementi non strutturati con elementi strutturati

★ All'alunno vengono date **“istruzioni di lavoro” vincolanti** alle quali, a seconda delle difficoltà e del livello di conoscenza, competenza e capacità che richiedono, viene attribuito un determinato punteggio minimo/massimo

★ Possono essere costituite da un mix di prove strutturate e non strutturate

PROVE SEMISTRUTTURATE /2

★ Utilizzano **quesiti o consegne in forma aperta** all'ideazione (le risposte non sono preconfezionate), ma contengono vincoli che limitano la discrezionalità dei classificatori.

Es.:

Rispondi alla domanda in non più di 3 righe

Riassumi il brano dato utilizzando al max.70 parole

Vero/falso: spiega perché la risposta è falsa

VERIFICA/VALUTAZIONE DEL PROFITTO

- Misura prevalentemente conoscenze e abilità attraverso strumenti e prove tradizionali scolastiche; si riferisce a conoscenze e abilità disciplinari.
- Può essere condotta anche a scansioni ravvicinate di tempo (trimestri, quadrimestri, annualità...)
- Si dispone su scale ordinali (giudizi, voti) che possono esprimersi sia sul versante positivo, che sul versante negativo.
- Il versante negativo spiega una mancata corrispondenza degli esiti a soglie attese fissate a priori.
- In base agli esiti di profitto vengono assunte decisioni sulla carriera scolastica (promozione, bocciatura)

(Da Re)

VERIFICARE E VALUTARE COMPETENZE

- La competenza non è un oggetto fisico
- Si vede solo in quanto “**sapere agito**”
- E’ necessario mettere gli alunni in condizione di svolgere un **compito significativo** che **preveda** la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, **utilizzando** le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in suo possesso o reperendone di nuove.

(Da Re)

Esempi di compiti significativi

- Tutti gli esperimenti scientifici, purché implicino l'applicazione del metodo scientifico
- La lettera formale al dirigente scolastico per segnalare situazioni di rischio ...
- Progettare uno spazio di vita: la propria camera; l'aula; lo spazio di lettura ...
- Una lettura pubblica o una pubblica comunicazione su un qualsiasi argomento
- Prendere una decisione valutando le questioni in gioco, con l'ausilio di strumenti e strategie per la decisione (tabelle pro/contro; ...)
- Affrontare situazioni, problemi, indagini, fare previsioni, avvalendosi di strumenti matematici ...
- Produrre messaggi o oggetti comunicativi in altre lingue ...
- Produrre spot, videomessaggi, ecc. per scopi definiti (Da Re)

VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO /1

E' un tipo di valutazione che mira ad **individuare le tappe per promuovere il progresso dello studente**

Le **prove oggettive non misurano** il possesso di strutture di conoscenza flessibili, la capacità dell'alunno di riorganizzare le conoscenze, la sua competenza metacognitiva per sapere se e quando è utile applicare determinate strategie.

LA VALUTAZIONE PER L'APPRENDIMENTO /2

Una **valutazione** che voglia essere più **AUTENTICA** deve saper esprimere un **giudizio più approfondito** dell'apprendimento, e cioè **della**

- capacità di pensiero critico,
- di soluzione dei problemi,
- di metacognizione,
- di efficienza nelle prove,
- di lavorare in gruppo,
- di ragionamento,
- di apprendimento permanente

LE PRESTAZIONI AUTENTICHE

Permettono allo studente di dimostrare ciò che

«sa fare con ciò che sa»

utilizzando conoscenze, abilità e disposizioni in situazione contestualizzate, simili o analoghe al reale

Es:

Chiedere di scrivere un biglietto di invito ad una festa

Far progettare un'uscita in un dato luogo

Far preparare una relazione /un video/una presentazione su un argomento dato

Chiedere di preparare e realizzare un'inchiesta , una campagna di sensibilizzazione

COMPETENZA

Ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza.

oppure più sinteticamente:

Combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”.

- E' quindi la disposizione a scegliere, utilizzare e a padroneggiare le conoscenze, capacità e abilità idonee, in un contesto determinato, per impostare e/o risolvere un problema dato.

VALUTARE LE COMPETENZE

SAPERE



SAPER FARE



conoscenze :

abilità:

Dichiarative: cosa

cognitive

procedurali : come

operative/pratiche

contestuali: dove, quando

perché

strategiche:meta cognizione

COMPETENZE CHIAVE

(Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente)

*«**quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.***

*Esse si sviluppano in una prospettiva di **apprendimento permanente**, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, **mediante l'apprendimento formale, non formale e informale** in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità»*

LE 8 COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA E L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(Nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 22/05/2018)

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE TRASVERSALI o “SOFT SKILLS” /₁

(Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 22/05/2018)

L'Unione Europea ha definito le **competenze trasversali** come

*<<capacità che permettono al **cittadino di agire consapevolmente** in un contesto sociale profondamente complesso e di **affrontare le sfide** poste da modelli organizzativi sempre più digitalizzati e interconnessi.>>*

Il Consiglio Europeo ha riassunto **le competenze trasversali in quattro aree semantiche:**

COMPETENZE TRASVERSALI o “SOFT SKILLS” /2

(Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea, 22/05/2018)

1. La **competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**: creare le condizioni adatte a lavorare bene in gruppo, agire in situazioni di complessità e gestire le dinamiche interpersonali in un'ottica inclusiva e costruttiva.
2. La **competenza in materia di cittadinanza**, ovvero quelle capacità che consentono di partecipare alla vita civica
3. La **competenza imprenditoriale**: capacità di pensare, gestire e sviluppare progetti che apportano valore sociale, culturale o economico per il benessere della società.
4. La **competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale** implica la comprensione e il rispetto di idee e significati espressi e comunicati in maniera differente da contesti sociali diversi

COMPETENZE TRASVERSALI o “SOFT SKILLS” /3

(Raccomandazione del Consiglio dell’Unione Europea, 22/05/2018)

Sono quindi competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell’ambito scolastico.

Sono di **tipo**:

- ✓ **Dichiarativo** (sapere)
- ✓ **Procedurale** (saper fare)
- ✓ **Pragmatico** (sapere come fare)

Si possono dividere in **tre macro-aree**:

1. L’area del conoscere
2. L’area del relazionarsi
3. L’area dell’affrontare

(Caratù)

COMPETENZE TRASVERSALI o “SOFT SKILLS” /4

e loro impatto sulla scuola

- “Chiedono” alla scuola una **innovazione della metodologia didattica** per potenziare la connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento.
- Al centro del processo educativo è posto l'aspetto **emotivo e relazionale**, elemento sostanziale dell'**apprendimento permanente**.
- **Il monitoraggio del percorso formativo e gli strumenti di valutazione** devono essere **adeguati** alle caratteristiche delle competenze trasversali:
dare priorità a colloqui individuali e di gruppo, simulazioni e altre metodologie attive (role playing, project work, ecc.) rispetto alle "tradizionali" forme di valutazione.
- La **valutazione** non riguarda più solo i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il **grado di consapevolezza acquisito dallo studente**: l'**attivazione** e la **partecipazione** dello studente sono elementi centrali nel monitoraggio e nella **valutazione** del percorso formativo.

VALUTAZIONE AUTENTICA...

*“quando ancoriamo il controllo al **tipo di lavoro che persone concrete fanno** piuttosto che solo sollecitare risposte facili da calcolare con risposte semplici.*

*La valutazione autentica è un **vero accertamento della prestazione** perché da essa apprendiamo se gli studenti possono in modo intelligente usare ciò che hanno appreso in situazioni che li avvicinano a situazioni di adulti” (Wiggins, 1998)*

|

|

VALUTAZIONE AUTENTICA

In tal modo si possono **sollecitare** negli studenti **livelli più elevati di prestazione** e, in generale, di preparazione, utili ad un inserimento con successo nel mondo del lavoro

|

I COMPITI DI PRESTAZIONE

- Sono esperienze di apprendimento strettamente connesse con la realtà sociale.
 - Richiedono l'esercizio e l'applicazione di conoscenze e abilità.
 - Mirano a verificare l'autonomia e la responsabilità nell'esercizio di una competenza.
- (Comoglio)

VALUTAZIONE AUTENTICA

- Ha luogo durante il processo di istruzione piuttosto che dopo
- Integra varie strategie: scritte, orali, visive,...
- Serve a controllare costantemente il progresso dello studente al fine di adattare meglio l'istruzione

VALUTAZIONE AUTENTICA

Per rispondere a esigenze di oggettività, la valutazione autentica ha sviluppato forme di misurazione e di controllo della qualità della prestazione mediante

- RUBRIC

LE RUBRICHE DI DESCRIZIONE DELLA COMPETENZA

- Sono **brevi descrizioni** di che cosa la persona sa, sa fare, in quali contesti e condizioni, con che grado di autonomia e responsabilità
- Sono sempre formulate positivamente
- Sono **strutturate a livelli crescenti di padronanza**, dove il primo livello rappresenta lo stato iniziale
- **Si possono strutturare rubriche** ampie e generali di competenza chiave; di competenza culturale (*es. leggere e comprendere testi*); di traguardo; di compito (*un testo, una prova pratica, un esperimento ...*)

(Da Re)

RIFLESSIONE METACOGNITIVA

★ Al termine di un'attività, specie se è complessa ed articolata, è molto importante far **riflettere** gli studenti **sull'agito** e **sui processi** che lo hanno accompagnato.

★ La **metacognizione** = ottimo strumento di apprendimento mediante il quale si rendono le persone consapevoli del modo in cui affrontano i compiti cognitivi e si insegna a gestire in modo efficace i processi che mettono in atto.

★ **Strumenti** per la riflessione metacognitiva: diario di bordo, mappe concettuali, portfolio, narrazione o autobiografica metacognitiva, ...

Una riflessione per chiudere il laboratorio

Attività per i docenti che hanno partecipato al webinar (da inviare entro 16/4):

Stendere una breve narrazione biografica metacognitiva sul laboratorio formativo

Piccola guida alla riflessione metacognitiva:

- Mi è servito questo laboratorio? Perché?
- Cosa ho imparato?
- Cosa mi frena a modificare la mia didattica, le mie modalità valutative?
- Cosa avrei voluto imparare?
- ...

GRAZIE

PER L'ATTENZIONE